

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - NUPS040005

L. SC. "PITAGORA" ISILI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
NUPS040005	Medio - Basso
Liceo	Basso
NUPS040005	
II A	Medio - Basso
II B	Medio - Basso
II C	Medio - Basso
NUPS040016	
II A	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
NUPS040005	0.0	0.6	0.7	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> L' Ambiente sociale di riferimento si presenta con uno status socio economico e culturale delle famiglie mediamente basso. Vi è una sostanziale omogeneità, dal punto di vista della composizione sociale e da quello della composizione etnica; sono ampiamente maggioritari i nuclei familiari tradizionali, bassa la percentuale di famiglie disgregate. Ciò comporta in positivo l'essere investiti solo marginalmente da fenomeni di degrado sociale, di contrasto etnico, di devianza . La scuola viene ancora caricata da valori positivi, vista come fattore di possibile ascesa sociale. Il contesto scolastico, in un ambito urbano polverizzato e con bassi livelli demografici, diventa polo fondamentale per la socializzazione, relativamente alla popolazione giovanile. 	<ul style="list-style-type: none"> La relativa povertà culturale del contesto si ripercuote, come limite, sui livelli medi di competenze, più bassi rispetto ad istituti di pari indirizzo collocati in altro ambito geografico o in ambiente urbano. L'affidamento alla scuola di un ruolo che è anzitutto di ascensore sociale comporta che, col rallentamento delle possibilità d'ascesa per effetto della crisi economica, decresca anche l'impegno posto da diversi alunni nell'assolvere ai doveri scolastici. L'impoverimento del tessuto socio/economico di riferimento riduce fortemente anche la possibilità che famiglie ed Enti Locali svolgano un ruolo sussidiario rispetto al Ministero, finanziando iniziative ritenute efficaci per la formazione degli studenti o, semplicemente, acquistando i sussidi didattici indispensabili. Il contesto culturale in cui opera la scuola è povero di iniziative e di opportunità, nonostante la presenza di potenzialità storico-archeologiche.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Ambiente sociale abbastanza omogeneo, prevalere della piccola borghesia, impiegatizia e dei servizi. Modesto e recente il fenomeno dell'immigrazione. In generale l'ambiente di riferimento risente meno, rispetto alle aree urbane, dei fenomeni di disgregazione del tessuto sociale. Permangono rapporti di solidarietà interni alla comunità sufficientemente forti. Adeguatamente forte anche il controllo familiare sulle giovani generazioni, col permanere di valori quali il rispetto verso chi lavora nella scuola e la marginalità dei fenomeni di sopraffazione e bullismo. Si nota il permanere ancora di un'attenzione positiva verso la scuola, vista come strumento di promozione sociale. Non va trascurata la ricchezza di tradizioni ancora vive e di un patrimonio archeologico, data la centralità dell'area dal punto di vista della cultura nuragica, da esplorare e valorizzare appieno.</p>	<p>Sul tessuto sociale incidono l'alto tasso di disoccupati, il prevalere dei nuclei familiari monoreddito, la forte incidenza dei lavori saltuari. Il territorio di riferimento si presenta economicamente svantaggiato, con un tessuto produttivo fragile. Modesta l'abitudine alla competizione ed alla collocazione in un mercato che vada oltre quello locale. Vi è lontananza dai centri di innovazione tecnologica e dai saperi intorno ad essi polarizzati, lontananza dai centri urbani importanti. Il sostegno degli Enti locali, Provincia e Comunità Montana, è limitato dalla pochezza delle risorse finanziarie disponibili. Famiglie: modesta possibilità ed anche modesta propensione a svolgere, nei confronti della scuola, un ruolo sussidiario di appoggio ad iniziative di arricchimento del curriculum, quali stage all'estero, certificazioni internazionali ecc. Le famiglie stesse privilegiano, rispetto ad altre a carattere formativo, iniziative quali i tradizionali viaggi d'istruzione. Va osservato come, in un tale contesto, lo sfilacciarsi oggettivo del rapporto scuola/occupazione, accompagnato dal richiamo edonistico all'immediata soddisfazione dei bisogni/desideri, produca una decrescita della fiducia nel valore degli studi ed una minore disponibilità degli studenti ad investire, anche con sacrifici, in un obiettivo posto al di là dell'immediato presente.</p>
---	---

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	61,5	58	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	30,8	32,1	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	7,7	9,8	27,4
Situazione della scuola: NUPS040005	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,9	0,3
	Parziale adeguamento	46,2	42,0	52,8
	Totale adeguamento	53,8	57,1	46,9
Situazione della scuola: NUPS040005		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un punto di forza è la presenza in ogni classe di LIM, strumento tecnologico sia pure non più all'avanguardia, ma comunque in grado di migliorare la qualità delle proposte didattiche, avvicinandole a linguaggi e modalità d'apprendimento delle giovani generazioni. L'introduzione del registro elettronico costituisce un'importante opportunità di comunicazione scuola-famiglie. Basandosi quasi esclusivamente sull'apporto volontario del personale interno, si è reso il sito web un'ulteriore, importante fonte di comunicazioni con studenti e famiglie, veicolo anche di materiali didattici utili al lavoro quotidiano. L'Ente locale Comune, pur non essendo l'Ente di riferimento di un istituto secondario superiore, supporta le attività del liceo, attraverso i servizi culturali biblioteca e museo e/o offrendo spazi utilizzati talvolta per spettacoli teatrali, conferenze, incontri. La Comunità Montana, dal suo canto, si è fatta promotrice col liceo, finanziandolo, di un importante progetto biennale che ha portato alla presenza di esperti di mediazione scolastica nelle classi, al fine di favorire il benessere a scuola e prevenire i conflitti; nel 2013/14 ha anche finanziato un progetto volto alla certificazione internazionale DELF.</p>	<p>L'istituto ha come fonte principale di finanziamento le rimesse statali, in gran parte vincolate e non utilizzabili per sostenere la progettualità e per rinnovare il patrimonio tecnologico. I contributi delle famiglie sono anch'essi in gran parte finalizzati per la copertura assicurativa e i viaggi d'istruzione. Molto modesti i contributi da parte degli enti locali di riferimento. Manca un'adeguata copertura di banda digitale. Salvo le LIM, presenti ormai in ogni aula grazie alla Regione, i sussidi tecnologici sono tecnologicamente superati e in molti casi, mal funzionanti. Mancano risorse per necessari interventi manutentivi, limitando l'efficacia delle TIC. Gli edifici scolastici hanno ambienti appena sufficienti per la didattica d'aula. Pochi i laboratori, con tecnologie superate; quello scientifico, fuori norma per quanto attiene la sicurezza, è poco utilizzato. Manca uno spazio funzionale che permetta di accogliere l'intera popolazione scolastica, ciò limita la possibilità di momenti di confronto. Mancano seri interventi di manutenzione dei caseggiati che garantiscano sicurezza strutturale e abitabilità. E' forte l'incidenza del pendolarismo sulla popolazione scolastica; la presenza di centri serviti dai trasporti solo in orario antimeridiano limita, anche quando si reperiscono finanziamenti, la possibili attività extracurricolari.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NUPS040005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NUPS040005	33	75,0	11	25,0	100,0
- Benchmark*					
NUORO	3.416	80,9	808	19,1	100,0
SARDEGNA	20.227	85,1	3.541	14,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NUPS040005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NUPS040005			11	33,3	10	30,3	12	36,4	100,0
- Benchmark*									
NUORO	54	1,6	517	15,1	1.360	39,8	1.485	43,5	100,0
SARDEGNA	250	1,2	3.323	16,4	8.092	40,0	8.562	42,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:NUPS040005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NUPS040005	100,0	0,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NUPS040005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NUPS040005	9	23,7	3	7,9	13	34,2	13	34,2
- Benchmark*								
NUORO	547	17,2	784	24,7	592	18,6	1.253	39,5
SARDEGNA	2.830	15,6	4.913	27,0	3.926	21,6	6.529	35,9
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NUORO	49	76,6	-	0,0	14	21,9	-	0,0	1	1,6
SARDEGN A	266	83,9	1	0,3	48	15,1	-	0,0	2	0,6
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,7	3,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	3,8	5,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	88,5	91,1	79
Situazione della scuola: NUPS040005	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	19,2	23,2	24,2
	Da 2 a 3 anni	38,5	32,1	33,6
	Da 4 a 5 anni	15,4	11,6	15,4
	Più di 5 anni	26,9	33	26,7
Situazione della scuola: NUPS040005		Più di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il dato relativo alla presenza di insegnanti a tempo indeterminato presenta dei valori complessivamente positivi, garantendo: presenza di esperienza e professionalità, continuità didattica, collaborazione consolidata e sistematica nella progettazione e nella valutazione, facilità nell'ampliamento dell'offerta formativa, adeguato livello di condivisione didattica tra i docenti, maggior fiducia da parte dei genitori, collaborazione consolidata e sistematica con le altre agenzie del territorio.</p> <p>La stabilità relativa del corpo docente e della dirigenza favoriscono inoltre l'innescio di processi che abbiano respiro e possibilità di dispiegarsi nel tempo.</p>	<p>La scuola è quasi priva di docenti nell'età della maggiore creatività e produttività e ciò potrebbe essere un ostacolo alla modernizzazione della scuola in quanto si riserva il compito di innovare a chi è spesso già in fase declinante.</p> <p>Difficoltà relazionali e di incontro tra docenti e studenti (ambedue lamentano discrepanza tra le aspettative e attese e gli atteggiamenti o risultati ottenuti)</p> <p>Professionalità del personale, legata principalmente alle discipline insegnate, presenta carenze in: conoscenze delle lingue straniere, delle competenze informatiche, psico-pedagogiche, acquisite solo tramite corsi d'aggiornamento e propria esperienza di insegnamento e non tramite un'adeguata preparazione iniziale.</p> <p>Difficoltà nell'adeguarsi ai continui mutamenti (informatizzazione, studenti extracomunitari, portatori di handicap) ed alle nuove esigenze della popolazione studentesca e rischio di demotivazione per inadeguatezza</p> <p>Rischio di pratiche di insegnamento di tipo tradizionale a volte inadeguate o obsolete.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: NUPS040005	-	-	11	84,6	10	76,9	9	81,8
- Benchmark*								
NUORO	117	92,1	117	92,1	140	92,7	134	94,4
SARDEGNA	977	82,0	930	86,7	1.017	82,9	944	84,7
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: NUPS040005	-	-	4	30,8	5	38,5	4	36,4
- Benchmark*								
NUORO	29	22,8	41	32,3	30	19,9	27	19,0
SARDEGNA	310	26,0	323	30,1	325	26,5	231	20,7
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: NUPS040005	17	65,4	10	66,7	17	94,4	25	92,6
- Benchmark*								
NUORO	135	81,3	131	82,9	129	86,6	151	95,6
SARDEGNA	1.060	76,8	915	79,4	840	80,6	707	85,2
Italia	41.247	84,1	35.775	88,5	32.626	88,2	28.220	91,3

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: NUPS040005	6	23,1	3	20,0	7	38,9	2	7,4
- Benchmark*								
NUORO	43	25,9	46	29,1	35	23,5	27	17,1
SARDEGNA	338	24,5	341	29,6	259	24,9	150	18,1
Italia	10.708	21,8	8.630	21,4	7.488	20,2	5.075	16,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: NUPS040005	25	73,5	18	100,0	45	90,0	38	97,4
- Benchmark*								
NUORO	470	82,6	464	89,4	522	89,7	517	92,3
SARDEGNA	2.714	81,9	2.560	84,0	2.665	84,5	2.709	87,3
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: NUPS040005	9	26,5	9	50,0	21	42,0	8	20,5
- Benchmark*								
NUORO	144	25,3	140	27,0	155	26,6	113	20,2
SARDEGNA	952	28,7	932	30,6	940	29,8	877	28,3
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: NUPS040005	38	86,4	20	80,0	-	-	-	-
- Benchmark*								
NUORO	146	69,9	156	83,0	149	81,0	133	91,1
SARDEGNA	830	66,0	775	76,6	805	80,3	731	84,4
Italia	32.863	79,8	32.515	86,6	32.760	87,2	30.355	91,0

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: NUPS040005	15	34,1	9	36,0	-	-	-	-
- Benchmark*								
NUORO	65	31,1	67	35,6	57	31,0	51	34,9
SARDEGNA	403	32,1	357	35,3	321	32,0	238	27,5
Italia	10.852	26,3	9.909	26,4	8.965	23,9	6.770	20,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: NUPS040005	3	3	1	1	4	-	25,0	25,0	8,3	8,3	33,3	0,0
- Benchmark*												
NUORO	7	30	62	45	47	6	3,6	15,2	31,5	22,8	23,9	3,0
SARDEGNA	46	245	375	279	260	21	3,8	20,0	30,6	22,8	21,2	1,7
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo linguistico: NUPS040005	-	3	2	2	3	-	0,0	30,0	20,0	20,0	30,0	0,0
- Benchmark*												
NUORO	1	27	27	43	29	1	0,8	21,1	21,1	33,6	22,7	0,8
SARDEGNA	67	194	170	150	108	3	9,7	28,0	24,6	21,7	15,6	0,4
ITALIA	1.629	6.446	7.787	5.962	4.161	220	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: NUPS040005	4	21	8	9	5	-	8,5	44,7	17,0	19,1	10,6	0,0
- Benchmark*												
NUORO	31	140	138	107	107	10	5,8	26,3	25,9	20,1	20,1	1,9
SARDEGNA	203	870	872	568	497	46	6,6	28,5	28,5	18,6	16,3	1,5
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: NUPS040005	-	-	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
NUORO	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
SARDEGNA	-	0,7	-	0,4	-	1,0	-	1,3	-	0,8
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: NUPS040005	0	0,0	0	0,0	1	5,3	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
NUORO	-	0,6	-	1,2	-	0,7	-	0,6	-	2,8
SARDEGNA	-	1,0	-	1,0	-	1,2	-	2,6	-	2,1
Italia	-	0,7	-	0,6	-	1,0	-	1,0	-	0,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: NUPS040005	0	0,0	1	5,3	3	5,7	0	0,0	2	4,0
- Benchmark*										
NUORO	-	1,9	-	1,7	-	2,5	-	1,4	-	1,2
SARDEGNA	-	0,6	-	0,8	-	1,5	-	2,0	-	1,3
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: NUPS040005	1	2,2	0	0,0	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
NUORO	-	1,4	-	1,1	-	1,1	-	0,7	-	2,8
SARDEGNA	-	3,0	-	2,1	-	3,1	-	3,0	-	2,4
Italia	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,4	-	1,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: NUPS040005	-	-	1	8,3	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
NUORO	7	8,0	2	7,4	-	-	-	-	2	12,5
SARDEGNA	58	5,6	24	2,6	27	3,3	18	4,0	19	2,7
Italia	947	4,3	468	3,1	600	4,1	430	3,5	307	4,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: NUPS040005	1	4,0	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
NUORO	37	12,8	8	3,7	8	7,4	4	6,5	1	7,7
SARDEGNA	156	5,6	61	2,4	87	3,6	59	3,5	34	4,7
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: NUPS040005	2	8,3	3	13,0	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
NUORO	16	19,3	8	9,4	5	9,8	1	10,0	-	-
SARDEGNA	87	11,0	39	6,1	19	4,8	6	1,4	4	4,5
Italia	1.913	7,4	972	4,7	633	4,1	268	2,4	78	3,2

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: NUPS040005	-	-	6	85,7	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
NUORO	16	14,4	10	8,5	4	2,7	2	1,4	1	0,5
SARDEGNA	95	8,7	53	5,2	50	4,2	33	3,0	20	1,6
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: NUPS040005	3	13,0	-	0,0	2	12,5	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
NUORO	29	21,2	14	9,7	7	4,9	4	2,6	1	1,0
SARDEGNA	103	8,1	45	4,1	25	2,5	18	2,2	7	1,1
Italia	2.419	5,2	1.168	3,0	912	2,5	518	1,7	190	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: NUPS040005	4	13,3	2	12,5	2	4,2	3	8,3	-	0,0
- Benchmark*										
NUORO	62	12,2	26	5,3	31	5,6	15	2,8	4	0,7
SARDEGNA	276	9,1	139	4,8	185	6,2	116	3,9	53	1,6
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: NUPS040005	-	0,0	-	0,0	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
NUORO	25	13,6	17	9,9	9	5,1	2	1,4	2	1,4
SARDEGNA	119	10,5	46	4,8	35	3,6	9	1,1	6	0,8
Italia	2.501	6,5	1.180	3,2	816	2,2	402	1,2	112	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dagli esiti degli scrutini emerge come il Liceo Pitagora sia impegnato a sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti al fine di garantirne il successo formativo: la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva supera per tutte le classi la media provinciale, regionale e nazionale e il numero non elevato dei non ammessi si riscontra in egual misura in tutti gli anni di corso e indirizzi di studio. Inoltre il numero degli studenti sospesi in giudizio è inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale al quarto anno.</p> <p>Come punto di forza del nostro istituto va sottolineato come gli studenti che abbandonano la scuola in corso d'anno siano nella prima classe la metà rispetto alla media nazionale e di numero abbondantemente inferiore rispetto a quella provinciale e regionale; inferiore al secondo anno rispetto alla media della provincia e della regione; inferiore e addirittura pari a zero al quarto anno.</p> <p>Per quanto concerne gli esiti degli alunni diplomati, all'Esame di Stato vi sono meno studenti che conseguono votazioni nella fascia media (71 – 80) e più studenti che, in confronto alla media provinciale, regionale e nazionale, ottengono voti alti (91 – 100).</p>	<p>Il numero degli studenti sospesi in giudizio è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale al secondo e al terzo anno.</p> <p>Gli studenti che abbandonano la scuola in corso d'anno sono più numerosi rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale al terzo e al quinto anno.</p> <p>I casi di trasferimenti in entrata sono più numerosi rispetto alla media nazionale al biennio.</p> <p>La percentuale degli studenti trasferiti in uscita è nelle diverse classi, solitamente, superiore alla media.</p> <p>I debiti formativi si concentrano nelle discipline di Italiano, matematica, latino e inglese; si riscontrano specialmente negli indirizzi di Scienze Umane e Scientifico.</p> <p>Per quanto concerne gli esiti degli alunni diplomati, all'Esame di Stato vi sono più studenti che, in confronto alla media provinciale, regionale e nazionale, ottengono voti medio-bassi (60 – 70).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La situazione dell'istituto evidenzia alcune criticità ma non tali da pregiudicare un giudizio nel complesso positivo. Si ritiene che i criteri di selezione adottati dalla scuola siano sufficientemente adeguati a garantire il successo formativo, anche se vanno evidenziati alcuni aspetti che potrebbero essere migliorati.</p> <p>I problemi manifestati dagli alunni nell'approccio ad alcune materie sono spesso riconducibili ad una scarsa o nulla applicazione nello studio: completa mancanza di attenzione nel seguire e partecipare alle lezioni e rifiuto di studiare seriamente a casa. Si ritiene, pertanto, che i criteri di valutazione siano idonei per il conseguimento del successo formativo degli studenti, a patto che venga seguito un metodo di studio costruttivo sia nel partecipare al lavoro in classe che nello studio personale a casa. Il corso recentemente attivato sull'uso delle LIM potrebbe mettere in grado gli insegnanti di stimolare negli studenti una maggiore motivazione all'apprendimento; le nuove tecnologie, comunque, non possono prescindere da un percorso di studi basato anche su metodi tradizionali di insegnamento (lezione frontale, ad esempio) o su uno studio a casa che preveda un'applicazione costante e sistematica, senza la quale nessun successo può essere conseguito.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NUPS040005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano				Prova di Matematica				
		Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,7	58,5	65,3			41,1	43,7	49,2	
NUPS040005	66,1	↔	↑	↔	4,8	44,2	↑	↔	↓	-0,2
NUPS040005	66,8	n/a	n/a	n/a	n/a	43,5	n/a	n/a	n/a	n/a
NUPS040016	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a	46,6	n/a	n/a	n/a	n/a
		67,6	65,6	72,4			45,0	48,1	54,1	
Liceo	66,3	↔	↔	↓	3,0	44,2	↔	↓	↓	0,5
NUPS040005 - II A	76,4	↑	↑	↑	10,4	54,9	↑	↑	↔	8,4
NUPS040005 - II B	63,4	↓	↓	↓	-2,5	33,9	↓	↓	↓	-12,4
NUPS040005 - II C	60,6	↓	↓	↓	-4,9	39,1	↓	↓	↓	-5,3
NUPS040016 - II A	63,5	↔	↓	↓	-1,8	46,6	↔	↔	↓	2,3

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NUPS040005 - II A	0	1	5	6	3	0	5	7	2	1
NUPS040005 - II B	2	4	4	1	0	8	2	1	0	0
NUPS040005 - II C	3	4	7	1	0	9	3	2	1	0
NUPS040016 - II A	3	3	2	3	1	4	3	3	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NUPS040005	15,1	22,6	34,0	20,8	7,5	39,6	24,5	24,5	5,7	5,7
Sardegna	20,2	26,4	28,1	22,1	3,2	40,6	28,6	16,6	6,9	7,2
Sud e Isole	23,3	28,9	28,9	15,9	3,0	33,7	27,1	17,6	9,4	12,2
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NUPS040005 - Liceo	21,0	79,0	33,6	66,4
- Benchmark*				
Sud e Isole	10,3	89,7	19,4	80,6
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> Punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica superiore alla media nazionale per la classe IIA. Punteggio complessivo del liceo in linea con quelli regionali e sud + isole per quanto riguarda italiano, non molto inferiore a quello regionale per matematica. Per quanto riguarda la differenziazione tra le classi del liceo, i valori sono mediamente limitati per l'italiano, al di sotto dei dati nazionali. La differenziazione all'interno delle singole classi, più elevata in italiano che in matematica, vede valori, in entrambi i casi, inferiori al Sud/Isole. Nella distribuzione per livelli di apprendimento, considerando le diverse fasce, i dati relativi all'italiano sono positivi per le fasce più basse (livello 1, livello 2) rispetto alle Isole e al Sud; leggermente superiori a quelli nazionali per quanto riguarda il livello 5. 	<ul style="list-style-type: none"> A parte il corso Scientifico (IIA), tutti gli altri corsi del Liceo soffrono rispetto alla situazione: nazionale, Sud e isole e, ancora, in maniera ugualmente critica rispetto alla media regionale Sarda. La situazione di sofferenza, pur includendo entrambe le materie, matematica e italiano, si presenta in proporzioni differenti. In matematica si ha la situazione più critica. In particolare: il corso delle scienze umane è sofferente nella stessa misura in italiano e matematica, il corso linguistico risulta particolarmente sofferente in matematica. Per quanto riguarda la matematica, la differenziazione tra le classi del Liceo vede dei valori al di sopra della media nazionale. La differenziazione all'interno delle singole classi è più elevata in italiano che in matematica, con entrambe le situazioni al di sopra della media nazionale. La distribuzione dei livelli di apprendimento di matematica per i corsi B,C, Classico, è in linea con quelle regionali per le fasce più basse (livello 1, livello 2) ma molto negativa rispetto a quelle nazionali e anche rispetto al Sud e isole; inoltre il livello di eccellenza 5 viene raggiunto da pochissimi alunni.

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato
<p>Pur derivando da fattori non tutti individuabili nella formula del giudizio 3 che viene proposta, la situazione del liceo si presenta con qualche criticità: pur in presenza del risultato decisamente positivo di una classe, ad indirizzo scientifico, l'istituto nel suo complesso denota risultati medi con qualche problema in italiano e sofferenti in matematica. I dati fanno emergere una marcata varianza tra le classi, con i corsi differenti dallo scientifico a livelli standard inferiori rispetto anche ad istituti simili per contesto sociale di provenienza. Nonostante non siano particolarmente differenti dagli esiti della Sardegna e del Sud/Isole, i dati evidenziano la necessità di interventi correttivi, di riduzione della varianza e di incremento delle competenze. Nel caso della Matematica, si dovrà favorire soprattutto un diverso approccio motivazionale in chi sceglie corsi liceali differenti da quello scientifico perché vi è un peso minore della disciplina nell'ambito del curriculum.</p>

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti dimostrano di aver conseguito gli obiettivi prefissi nel Patto di Corresponsabilità e di rispettare le regole di comportamento fissate nel Regolamento di Istituto. Il clima per lo più è improntato alla collaborazione costruttiva tra i diversi attori. Al centro del processo educativo sono il benessere dello studente e le dinamiche relazionali. Da più di due anni sono in corso iniziative di collaborazione con i servizi sociali del Comune e della Provincia: il progetto " Servizio di mediazione scolastica", ha rappresentato un ambito riservato nel quale la maggior parte degli studenti hanno trovato risposta alle problematiche sulle difficoltà relazionali, comportamentali, e di apprendimento vissute a scuola.</p> <p>Mediamente buono il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunte,</p> <p>Progetti di alternanza scuola-lavoro e di volontariato hanno concorso ad allargare il discorso delle regole dalla dimensione di studente a quello di cittadino.</p> <p>In generale gli studenti hanno dimostrato di essere cittadini attivi anche nell'uso della rete. Hanno acquisito la consapevolezza degli effetti delle azioni del singolo nella rete e di una nuova responsabilità privata e collettiva. Non si sono verificati casi di cyberbullismo.</p>	<p>Nonostante i diversi interventi effettuati dalla scuola sia all'interno della classe che nelle attività laboratoriali, non tutti gli studenti dimostrano di aver conseguito un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio. La mancanza di fondi impedisce alla scuola l'organizzazione di percorsi didattici e interventi indispensabili allo studente per l'acquisizione di un proficuo metodo di studio e di un'adeguata capacità di autoregolazione dell'apprendimento.</p> <p>Non tutti gli alunni acquisiscono all'interno del liceo consapevolezza critica del ruolo attivo e partecipato di un cittadino in una società democratica, continuando a porsi come fruitori passivi di logiche comunicative che li trascendono.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è mediamente buono, anche se va migliorata la consapevolezza critica e la capacità di intervento attivo di parte di essi. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate, non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici all'interno dell'istituto. In generale gli studenti raggiungono un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio ma diversi denotano in ciò carenze. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Si ritiene opportuno in sintesi esprimere un giudizio di complessiva adeguatezza per il livello mediamente buono dei livelli di competenza cui si accompagnano, però, dei punti di criticità ancora presenti, dovuti al mancato raggiungimento da parte di alcuni alunni di un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, così come dall'acquisizione eteronoma, in diversi casi, delle regole di comportamento e dalla difficoltà di porsi come soggetti attivi, nei processi di apprendimento e nell'ambito sociale.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
NUPS040005	74,6
NUORO	51,0
SARDEGNA	46,8
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NUPS040005	100,0	0,0	0,0	50,0	37,5	12,5	27,2	55,9	16,8	55,5	11,1	33,3
- Benchmark*												
NUORO	59,8	28,3	11,9	29,4	38,0	32,7	36,6	42,8	20,6	54,1	23,0	22,9
SARDEGNA	63,8	27,0	9,1	30,8	37,5	31,7	38,8	33,8	27,3	43,1	34,5	22,4
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NUPS040005	85,7	0,0	14,3	25,0	56,2	18,8	47,2	29,1	23,6	63,9	0,0	36,1
- Benchmark*												
NUORO	54,9	12,2	32,8	33,0	25,2	41,8	40,0	22,2	37,8	44,8	19,4	35,8
SARDEGNA	56,1	15,6	28,3	31,1	22,1	46,7	37,0	19,9	43,1	45,8	16,0	38,3
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NUPS040005	67	77,9	19	22,1	86
NUORO	1.548	82,2	335	17,8	1.883
SARDEGNA	8.934	75,8	2.848	24,2	11.782
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
NUPS040005	60	90,9	12	66,7
- Benchmark*				
NUORO	1.285	86,8	226	73,1
SARDEGNA	7.086	86,1	1.720	68,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
NUPS040005	liceo linguistico	2	5	19	10	5	1	4,8	11,9	45,2	23,8	11,9	2,4
- Benchmark*													
NUORO		23	37	54	55	17	7	11,9	19,2	28,0	28,5	8,8	3,6
SARDEGNA		174	308	388	325	83	44	13,2	23,3	29,3	24,6	6,3	3,3
ITALIA		3.307	10.196	15.165	13.312	3.741	1.307	7,0	21,7	32,2	28,3	8,0	2,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
NUPS040005	liceo scientifico	-	3	5	8	4	2	0,0	13,6	22,7	36,4	18,2	9,1
- Benchmark*													
NUORO		56	137	146	138	52	35	9,9	24,3	25,9	24,5	9,2	6,2
SARDEGNA		178	563	858	896	297	278	5,8	18,3	27,9	29,2	9,7	9,1
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
NUPS040005	liceo scienze umane	10	11	12	7	-	1	24,4	26,8	29,3	17,1	0,0	2,4
- Benchmark*													
NUORO		50	56	39	20	-	1	30,1	33,7	23,5	12,0	0,0	0,6
SARDEGNA		276	387	269	123	13	8	25,7	36,0	25,0	11,4	1,2	0,7
ITALIA		6.581	13.287	11.001	4.856	797	217	17,9	36,2	29,9	13,2	2,2	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
		N°	N°		%	N°		N°	%
NUPS040005	76	18	23,7	78	14	17,9	78	14	17,9
- Benchmark*									
NUORO	1.689	652	38,6	1.622	573	35,3	1.726	530	30,7
SARDEGNA	10.392	4.474	43,1	10.273	4.357	42,4	10.598	3.730	35,2
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36
NUPS040005	11,1	16,7	22,2	22,2	27,8	0,0	0,0	7,1	35,7	35,7	21,4	0,0	7,1	7,1	35,7	35,7	14,3	0,0
- Benchmark*																		
NUORO	15,3	13,0	31,1	24,1	16,4	0,0	12,9	15,2	28,4	25,0	18,5	0,0	10,0	13,6	36,6	33,4	6,4	0,0
SARDEGNA	13,3	15,2	33,9	23,5	14,0	0,0	12,2	19,6	32,1	21,1	15,0	0,0	13,4	15,3	34,0	29,7	7,7	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
NUPS040005	15,4	42,3	26,9	3,8	11,5	8,7	26,1	26,1	8,7	30,4	9,1	33,3	21,2	3,0	33,3
- Benchmark*															
NUORO	10,7	55,8	10,7	4,7	18,0	10,9	52,0	8,7	5,7	22,7	9,0	58,5	4,4	4,1	24,0
SARDEGNA	8,3	48,5	17,6	4,5	21,1	7,6	49,3	15,8	4,2	23,1	7,0	52,6	16,4	4,2	19,7
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
NUPS040005	0,0	11,5	88,5	0,0	4,3	95,7	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*									
NUORO	5,1	10,1	84,9	2,8	12,5	84,8	5,2	9,9	84,9
SARDEGNA	3,1	8,3	88,6	2,8	7,9	89,3	3,7	7,8	88,6
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: NUPS040005 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NUPS040005	46,2	23,1	7,7	15,4	3,8	0,0	3,8	0,0
- Benchmark*								
NUORO	49,4	11,3	16,3	8,4	8,7	3,5	2,3	0,2
SARDEGNA	54,4	14,4	14,6	6,2	5,3	1,8	3,2	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: NUPS040005 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NUPS040005	69,6	4,3	8,7	8,7	4,3	0,0	4,3	0,0
- Benchmark*								
NUORO	56,1	8,6	17,8	3,4	6,4	2,4	5,2	0,0
SARDEGNA	59,4	9,3	16,1	4,7	4,8	1,9	3,6	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: NUPS040005 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NUPS040005	90,9	3,0	3,0	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
NUORO	57,5	7,3	19,2	6,5	5,8	1,6	1,7	0,4
SARDEGNA	63,5	8,0	15,8	4,2	4,5	1,6	2,3	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<ul style="list-style-type: none"> • I risultati conseguiti dagli studenti nel passaggio da un ordine all'altro, sono lusinghieri. La percentuale dei diplomati immatricolati all'Università è nettamente superiore al dato nazionale e regionale, con una mediana di crediti conseguiti nei primi due anni di studi che supera largamente il 50%. • Le aree universitarie prescelte sono coerenti con il tipo di scuola secondaria frequentata. • La scuola guida gli studenti nel passaggio da un ordine all'altro. Realizza percorsi di orientamento, finalizzati alle scelte del percorso universitario successivo, coinvolgendo le classi terminali e tutti i plessi della scuola. Attua un processo di monitoraggio, però non sistematico, sul numero di studenti che seguono il consiglio di orientamento e raccoglie, sempre in modo non sistematico, informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di avviamento al mondo del lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Si evidenziano punti di criticità nei risultati relativi ai crediti conseguiti dagli ex studenti nel corso del I e II anno di università, rispettivamente nell' area sociale e in quella scientifica. • la percentuale dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro risulta più bassa della media nazionale e regionale. • La scuola per la mancanza di fondi non sempre possiede gli strumenti per organizzare iniziative (stage, corsi non universitari) finalizzate ad avviare ed inserire gli studenti nel mondo del lavoro. • La raccolta di informazioni sui percorsi successivi al diploma è condotta con modalità informali e non sistematiche, solitamente mantenendo i contatti con gli studenti in uscita.
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è di complessiva adeguatezza. L'istituto vede proseguire gli studi un numero di allievi superiore alla media (regionale e nazionale), nonostante risenta della sua perifericità e di una condizione sociale di contesto critica. Nella prosecuzione degli studi gli allievi conseguono risultati più lusinghieri della media in gran parte delle aree. L'istituto ne segue il percorso, dopo la maturità, ma non sistematicamente. L'inserimento nel mondo del lavoro immediatamente dopo il diploma vede il prevalere di attività con bassa qualifica.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	28,6	35,9	19,8
	Medio - basso grado di presenza	14,3	4,7	6,3
	Medio - alto grado di presenza	21,4	35,9	33,4
	Alto grado di presenza	35,7	23,4	40,5
Situazione della scuola: NUPS040005	Medio-basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:NUPS040005 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	71,4	64,1	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	71,4	64,1	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	64,3	62,5	78,2
Curricolo di scuola per scienze	No	57,1	60,9	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No	50	54,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	42,9	35,9	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	57,1	62,5	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	0	9,4	23,1
Altro	No	14,3	10,9	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha elaborato un proprio curriculum sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli allievi, delle abilità e delle conoscenze da raggiungere nei diversi anni di corso e nelle diverse discipline, che tiene conto del contesto sociale e culturale in cui sono inseriti gli studenti e prevede la realizzazione di progetti legati alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio.

L'Istituto, nei limiti delle risorse economiche disponibili, promuove gli scambi culturali, la partecipazione a stage di formazione e a manifestazioni che rispettino gli interessi e le esigenze formative degli studenti. Nel curriculum sono altresì valorizzate le risorse umane presenti nel territorio, attraverso collaborazioni anche informali, per offrire ai ragazzi la possibilità di riflettere sul contesto sociale in cui sono inseriti e fornire un'occasione di confronto con personale qualificato.

La scuola propone, a livello di Dipartimento e di Consiglio di Classe, le competenze minime che i ragazzi dovrebbero acquisire alla conclusione di ciascun anno scolastico. Tali competenze da raggiungere sono indicate come obiettivi nel POF e inserite all'interno di un percorso più ampio, fondato su conoscenze e capacità, non però per tutte le discipline.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curriculum di scuola indica un orizzonte comune che però incontra ostacoli al realizzarsi:

- per la molteplicità di indirizzi e varietà di competenze in ingresso che ostacolano una programmazione comune, se non per obiettivi limitati, in diverse discipline cardine.

- per la poca dimestichezza al lavoro in équipe, la difficoltà di definire percorsi comuni a più classi che ne permettano il raffronto, per la disabitudine a lavorare per classi aperte e gruppi di livello.

Non è utilizzata la quota annuale del curriculum per la realizzazione di discipline e attività scelte autonomamente dalla scuola. Il rapporto con il contesto, la curvatura del curriculum verso quelli che sono individuati come bisogni formativi del territorio, ha poca sistematicità, è prodotto più dell'iniziativa dei singoli che di un lavoro di concerto collegiale.

Negli obiettivi educativi rientrano le competenze trasversali, manca però un monitoraggio costante, condotto con strumenti di valutazione e misurazione dei risultati comune.

Sul piano strettamente didattico, manca una programmazione per classi parallele e in continuità verticale; manca inoltre un confronto continuo con i docenti per mancanza di spazi, mezzi e tempo.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,1	17,2	4,3
	Medio - basso grado di presenza	35,7	31,3	21,7
	Medio - alto grado di presenza	28,6	29,7	37,8
	Alto grado di presenza	28,6	21,9	36,1
Situazione della scuola: NUPS040005		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:NUPS040005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	64,3	62,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	71,4	53,1	67,2
Programmazione per classi parallele	No	35,7	39,1	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	71,4	82,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	50	37,5	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	98,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	57,1	50	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	42,9	39,1	51,8
Altro	Si	21,4	10,9	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la progettazione didattica sono presenti i Dipartimenti per aree disciplinari che definiscono gli obiettivi generali; La revisione della programmazione avviene a livello disciplinare nel momento in cui essa è calibrata sulla classe; a livello di Consiglio di Classe qualora si riscontrino particolari esigenze o difficoltà degli studenti..</p> <p>La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.</p>	<p>In ambito di dipartimento la definizione di obiettivi generali non sempre è seguita da progettazione comune dei percorsi e da verifiche concordate.</p> <p>Manca una programmazione comune per classi parallele.</p> <p>Si rileva la necessità di individuare una funzione strumentale che, per il potenziamento e il recupero delle competenze disciplinari e trasversali, si interessi della progettazione e del coordinamento delle attività didattiche e laboratoriali, le quali, spesso, sono portate avanti grazie all'iniziativa del/dei singolo/i docente/i. Ciò trova ostacolo nelle risorse incentivanti, sempre più limitate.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,9	37,5	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	12,5	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	50	56,9
Situazione della scuola: NUPS040005	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	70,3	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	9,4	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,7	20,3	21,2
Situazione della scuola: NUPS040005	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	71,4	82,8	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	4,7	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	14,3	12,5	23,7
Situazione della scuola: NUPS040005		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Una griglia di valutazione d'istituto indica le conoscenze, le competenze e le capacità da conseguire, perciò i docenti utilizzano strumenti comuni di valutazione per diversi ambiti e discipline. Sono impiegate prove di valutazione autentiche nei diversi ambiti disciplinari: per le lingue le prove autentiche della Cambridge University a livello elementare in seconda e intermedio in quinta; sono ulteriori prove quelle dell'esame di Stato e la prova INVALSI. Queste prove sono somministrate in tutti gli indirizzi.	Anche per la valutazione si avverte il limite di strumenti comuni che non sono supportati adeguatamente da pratiche di verifica concordate. Ne risulta di fatto ostacolato il raffronto tra i risultati in realtà tra loro distinte. La scuola non ha adottato prove autentiche di valutazione per le classi intermedie

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Gli aspetti generali della programmazione e della valutazione vengono definiti a livello d'istituto. Si riscontrano però difficoltà soprattutto nella pratica del lavoro comune, per gruppi di livello, classi aperte, per ambiti disciplinari ecc., che ostacolano la maturazione e la rilevazione di competenze trasversali. L'indicazione "con qualche criticità" si attaglia ad una situazione quale quella del nostro liceo, in cui l'aspetto dell'interdisciplinarietà va meglio curato, pur nelle difficoltà legate a disomogeneità tra indirizzi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	71,4	75	64,3
	Orario ridotto	0	3,1	8,7
	Orario flessibile	28,6	21,9	27
Situazione della scuola: NUPS040005	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:NUPS040005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,6	89,1	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	21,4	40,6	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,1	7,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,1	3,1	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:NUPS040005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,9	89,1	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	71,4	79,7	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,6	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	1,6	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola mette a disposizione di ciascuna classe una lavagna interattiva e un computer in cui sono inseriti dai docenti dei materiali digitali utilizzati per le lezioni e per le attività di potenziamento e di recupero degli studenti. Il sito della scuola fornisce altrettante risorse multimediali come programmi e materiali didattici; lo stesso registro elettronico permette di dare un valido supporto all'apprendimento delle discipline, permettendo di fornire indicazioni anche personalizzate e tenere contatti costanti con le famiglie. La formazione sulle LIM ha accresciuto la condivisione di metodologie e materiali utili per la didattica. Nella biblioteca d'Istituto è presente la figura del bibliotecario che ha portato al potenziamento delle ore di servizio erogato.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli spazi presenti in Istituto che dovrebbero consentire l'attuazione di tutte le metodologie e pratiche didattiche ritenute adeguate, quali la lezione dei docenti, le attività individuali e collaborative degli studenti, l'osservazione di esperimenti, la realizzazione di progetti e di prodotti in vari tipi di gruppo, rispondono solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti: i laboratori e la biblioteca sono usati, ma gli stessi, in particolare il laboratorio di scienze e fisica, non rispetta le norme di sicurezza. Pertanto i docenti non possono utilizzare tutti gli ambienti al fine di migliorare l'offerta formativa. I laboratori linguistico e informatico, poi, sono dotati di macchine ormai poco funzionali. L'organizzazione dei tempi non è adeguata ai bisogni formativi degli studenti. La scuola infatti, non cura abbastanza la gestione del tempo, manca la flessibilità e l'articolazione dell'orario scolastico non è del tutto adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti: le ore da 60 minuti per essere proficue alle esigenze di apprendimento dovrebbero prevedere delle attività laboratoriali, difficili da realizzare per mancanza di spazi e mezzi adeguati.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative sfruttando le risorse multimediali: LIM, programmi scientifici e non, presentazioni, video, audio, e- book; la scuola incoraggia la collaborazione tra docenti per la realizzazione di progetti volti al potenziamento/recupero degli studenti e organizza corsi di formazione per migliorare la conoscenza degli strumenti multimediali.</p> <p>I ragazzi lavorano spesso in gruppo, in alcuni casi si fa ricorso alla metodologia del tutoring, dell'insegnamento tra pari e del problem solving.</p> <p>La realizzazione di lavori multimediali da parte degli studenti in occasione di verifiche orali e per il potenziamento è continua. Buona parte del personale negli ultimi anni ha seguito o segue attività di formazione finalizzate all'utilizzo delle TIC</p>	<p>- La scuola promuove la collaborazione tra i docenti, ma manca un coordinamento delle attività la cui progettazione e realizzazione è affidata alla buona volontà dei singoli insegnanti.</p> <p>- Nonostante la formazione diffusa, una parte dei docenti è poco avvezzata all'utilizzo della multimedialità nella didattica.</p> <p>- Nonostante tutti i docenti adottino anche metodologie alternative di conduzione delle lezioni, prevale ancora la lezione frontale.</p>
---	---

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:NUPS040005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	51,8	50,8	44,9
Azioni costruttive	20	17,2	24,7	29,3
Azioni sanzionatorie	40	42,1	47	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:NUPS040005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	66,7	59,2	53,2
Azioni costruttive	n.d.	22,2	37,2	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,9	43,2	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:NUPS040005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,9	47	43,5
Azioni costruttive	n.d.	18,9	25,9	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,1	40	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite

Istituto:NUPS040005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	52	49,4	47,3
Azioni costruttive	20	19	23,2	27,2
Azioni sanzionatorie	20	40,9	40,3	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:NUPS040005 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	11,8	6,5	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	7,9	4,8	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	4,7	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	5,1	2,3	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,7	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:NUPS040005 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	7,08	22,8	23,2	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014				
	Indirizzo	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NUPS040005	Liceo Classico	113,2	186,2	164,6
NUORO		57,9	63,3	88,9
SARDEGNA		70,2	75,3	96,0
ITALIA		56,9	63,3	75,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NUPS040005	Liceo Linguistico	59,8	74,8	76,3	82,4
NUORO		66,5	73,2	82,7	122,7
SARDEGNA		84,6	95,7	110,0	120,8
ITALIA		66,3	70,5	81,0	85,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NUPS040005	Liceo Scientifico	91,2	74,9	86,0	94,9
NUORO		70,2	74,7	88,7	91,6
SARDEGNA		69,8	75,1	91,8	102,3
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014				
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	
NUPS040005	Liceo Scienze Umane		82,5	113,0
NUORO			80,6	81,4
SARDEGNA			101,4	110,9
ITALIA			78,6	81,7

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola stabilisce con gli alunni e le famiglie un patto formativo e ha un proprio regolamento di istituto che regola la vita sociale all'interno della scuola. Ogni docente ha per di più, la facoltà di stipulare un contratto formativo con gli studenti rivolto a migliorare il clima della classe, a rafforzare le regole condivise e a raggiungere gli obiettivi in termini di conoscenze e di competenze.

In caso di comportamenti problematici sono privilegiate le azioni interlocutorie e costruttive, mentre le azioni sanzionatorie sono ridotte e comminate esclusivamente per gravi mancanze. Nella maggioranza dei casi le azioni di prevenzione messe in campo dalla scuola risultano efficaci: non ci sono sospensioni.

Le ore di assenza degli studenti sono complessivamente inferiori o in linea con quelle registrate a livello regionale e nazionale.

La scuola sostiene le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti: sono previste attività di volontariato, sviluppo del senso di legalità e della solidarietà.

Manca una una rilevazione sistematica e il più oggettiva possibile delle competenze relazionali e delle competenze trasversali di cittadinanza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio rileva una sostanziale positività dell'istituto, soprattutto in ambito relazionale; le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

E' nel complesso positivo anche il giudizio generale sull'ambiente di apprendimento: gli spazi laboratoriali sono usati anche se non in modo sistematico e coordinato, è abbastanza presente l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzando le nuove tecnologie, anche se non in maniera sistematica e generalizzata.

La scuola promuove le competenze trasversali, in particolare quelle sociali, attraverso la realizzazione di attività mirate.

Vi è anche la presenza di aspetti che andrebbero meglio curati. Si pone l'esigenza di una maggiore sistematicità nei processi attivati, cambiamento alla portata perché dipendente da fattori soggettivi. Altri limiti rilevati, però, quali l'organizzazione del tempo scuola e, ancor più, la mancanza di spazi adeguati, che pur incidono in negativo sulla qualità dell'azione, richiedono cambiamenti che dipendono in bassa misura dall'azione dell'istituto.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	19,2	35,7	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	73,1	57,1	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,7	7,1	13,9
Situazione della scuola: NUPS040005		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La graduale sensibilizzazione alle tematiche dell'inclusione degli allievi con disabilità è andata progressivamente ad estendersi anche agli insegnanti curricolari oltre che a quelli di sostegno.</p> <p>Le attività di inclusione dei diversabili hanno saputo coinvolgere l'interesse dei compagni di classe, innescando processi virtuosi di arricchimento scaturite dal superamento di criticità e resistenze a situazioni inizialmente vissute come frenanti.</p> <p>In istituto vi è attenzione crescente per le problematiche dei BES, per affrontare le quali si sono costruite preziose sinergie con famiglie, servizi educativi dei Comuni e/o della Provincia, programmate azioni didattiche e metri di valutazione ad hoc, confluiti nei PDP.</p> <p>La presenza di i studenti stranieri, pur limitata, garantisce una crescita culturale per la scuola, in quanto apre una finestra su "mondi altri", per la scuola ancora preziosi ed inesplorati.</p> <p>Grazie a protocollo d'intesa con la Comunità Montana è da due anni presente, nella scuola, uno staff per la mediazione scolastica che ha favorito lo sviluppo di buone pratiche volte ad affrontare e risolvere le situazioni di conflitto.</p>	<p>Le attività che la scuola realizza per l'inclusione degli studenti con disabilità sono perfettibili. Anche se va crescendo la sensibilità al problema di tutti i docenti, è ancora forte l'abitudine a considerare l'inclusione degli allievi con disabilità, così come la formulazione dei Piani Educativi Individualizzati come compito affidato agli insegnanti di sostegno o lasciato alla sensibilità dei singoli insegnanti curricolari.</p> <p>Va curata meglio la formazione di competenze sulle tematiche, frenata anche dalla carenza di risorse finanziarie.</p> <p>Non sempre è facile individuare gli studenti con bisogni educativi speciali, e procedere secondo la prassi necessaria a causa della resistenza, spesso anche forte, delle famiglie a riconoscere e dichiarare le obiettive difficoltà e le conseguenti necessità specifiche dei propri figli. In alcuni casi gli studenti con bisogni educativi speciali non presentano certificazione, e pertanto le difficoltà degli allievi, non essendo dichiarate in modo ufficiale, comportano situazioni di disagio sia per l'allievo che per il Consiglio e tutto è affidato alla buona volontà degli insegnanti curricolari che possono intervenire, ma senza adeguati strumenti.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
NUPS040005	3	30
NUPS040016	2	20
Totale Istituto	5	50
NUORO	5,0	66,1
SARDEGNA	5,6	64,5
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:NUPS040005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	57,1	56,3	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	28,6	9,4	14,7
Sportello per il recupero	No	35,7	48,4	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	78,6	79,7	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	7,1	6,3	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	50	31,3	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	10,9	18,6
Altro	No	14,3	18,8	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:NUPS040005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	42,9	34,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,1	4,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	50	62,5	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	78,6	87,5	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	35,7	25	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	57,1	59,4	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	85,7	79,7	91
Altro	No	0	6,3	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Nonostante i limiti all'azione di recupero dovuti alla carenza di risorse, si sviluppano interventi per gli allievi con maggiori difficoltà, da parte dei singoli insegnanti, attraverso percorsi didattici personalizzati e recuperi in orario curricolare. Si attuano: verifiche formative costanti per valutare competenze e abilità, ripasso, esercitazioni in classe con correzione immediata, rallentamento nello svolgimento del programma per consentire a chi ha bisogno di tempi più lunghi di seguire, riduzione dei contenuti per quanto è possibile e semplificazione degli obiettivi, utilizzo di alcune ore di lezione per formare ad un metodo di studio valido ed efficace.

La scuola favorisce anche il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, ancora una volta scontrandosi con le scarse disponibilità finanziarie e la difficoltà di reperire finanziamenti. Ci si affida spesso all'iniziativa, alla buona volontà, alle capacità creative e di realizzazione di tecniche di rinforzo positivo dei singoli docenti. Ciò nonostante le attività di potenziamento messe in atto si sono rivelate efficaci. Lo dimostrano spesso anche le scelte universitarie compiute dagli studenti che hanno sostenuto l'esame di Stato conclusivo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- A causa della mancanza di fondi la scuola non può mettere in atto ulteriori azioni concrete ed efficaci. Mancanza di: sportelli per il recupero; corsi di recupero pomeridiani; individuazione di "docenti-tutor"; supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti; partecipazione a gare o competizioni esterne all'istituto, partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare.
- Il coordinamento tra docenti dello stesso Consiglio di Classe è poco sviluppato e si rileva una certa refrattarietà all'idea di lavorare per "classi aperte" e magari per "gruppi di livello".
- Il pendolarismo degli studenti e la dispersione territoriale incidono in modo negativo sulla organizzazione o programmazione delle attività, anche pomeridiane.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio, autonomamente elaborato dal gruppo di lavoro, intende presentare una realtà in cui, pur non mancando elementi di debolezza, prevalgono gli elementi di forza. Da anni si programmano azioni mirate all' inclusione che coinvolgono le classi con alunni in difficoltà. Nell'anno in corso un progetto di alternanza scuola-lavoro ha prodotto in merito risultati eccellenti. E' strutturata anche l'azione per gli alunni DSA e/o Bes. Pur in crescita va migliorato il coinvolgimento pieno nelle pratiche inclusive di tutti i docenti di classe. Maggiori i limiti sul versante recupero/potenziamento, dovuti a difficoltà oggettive, quali le risorse carenti per interventi di recupero/potenziamento, che ostacolano la possibilità di dare risposte efficaci alla pluralità dei bisogni formativi, ma figli anche di una modesta comunicazione e collaborazione fra i singoli insegnanti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:NUPS040005 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	38,5	41,1	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	15,4	14,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	100	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	42,3	43,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	34,6	33	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	23,1	25,9	32,3
Altro	Si	7,7	12,5	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La relativa continuita' in servizio dei docenti, l'assegnazione delle cattedre in verticale, con classi di vari anni di corso, la dimensione media dell'istituto ed il fatto che le classi siano ospitate in gran parte in un unico edificio consentono che si instaurino tra docenti e classi e nei consigli di classe rapporti tali da garantire adeguati livelli di continuita' interna.</p> <p>-Sempre la stabilita' del corpo docente consente che, pur senza adeguata strutturazione e sistematicita', si stabiliscano rapporti tra liceo e scuole secondarie di 1° grado del territorio tali da permettere l'acquisizione di informazioni cardine sugli alunni in ingresso e sui livelli di competenze possedute.</p> <p>-Nel presente anno si e' potuto sviluppare un servizio di supporto alla continuita' con allievi H in entrata, grazie al collegamento con figure di personale specializzato.</p>	<p>Mancanza di:</p> <p>-incontri formali tra insegnanti della scuola secondaria di I grado e II grado per definire le competenze in uscita ed in entrata e funzionali anche alla formazione delle classi;</p> <p>-attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado;</p> <p>-attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado;</p> <p>-trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti.</p> <p>La scuola secondaria di II grado valuta ad inizio Anno Scolastico, con degli appositi test d'ingresso, il possesso dei prerequisiti degli allievi in entrata, ma non predispone, in orario curriculare, eventuali attivita' di recupero, soprattutto per la carenza di risorse.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento


Istituto:NUPS040005 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	38,5	37,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	38,5	52,7	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	30,8	36,6	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	99,1	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	15,4	17	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	42,3	55,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No	65,4	75	82,4
Altro	No	7,7	13,4	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Recente realizzazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni col coinvolgimento delle classi terminali (IV e V).;</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario, coinvolgendo anche le realtà universitarie presenti nel territorio.</p> <p>Nell' Anno Scolastico in corso la scuola ha realizzato attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, limitatamente a poche classi.</p> <p>Sempre nell'anno scolastico in corso, si è realizzata una specifica attività di orientamento per allievi diversamente abili in entrata, in collaborazione con il Progetto Orientamento H.</p> <p>L'istituto organizza, nell'ambito dell'orientamento in entrata, delle giornate in cui gli alunni della secondaria di 1° grado interessati vengono coinvolti in attività didattiche ad hoc, per favorire una migliore conoscenza del curriculum liceale.</p>	<p>Mancanza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -monitoraggio strutturato degli esiti degli studenti dopo l'uscita dalla scuola; -coinvolgimento delle famiglie nell'orientamento in uscita ; -attività progettuali comuni con le secondarie di primo grado; -incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento, al fine di ricevere un adeguato supporto nella scelta del corso di studi universitario.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio scaturisce da una serie di fattori, non del tutto rinvenibili in quelli proposti dalla rubrica di valutazione ma con prevalere, comunque, dei punti di debolezza rispetto a quelli di forza: le attività rivolte all'orientamento in entrata sono nel complesso accettabili, anche se con qualche criticità. La collaborazione formale tra i docenti di ordini di scuola diversi è quasi del tutto assente, anche se non manca lo scambio di informazioni proprio di relazioni consolidate nel tempo tra docenti di scuole di diverso grado. Risulta più organizzato l'orientamento in uscita ma non vi è monitoraggio sistematico degli esiti post-diploma, anche per la difficoltà a garantire i livelli organizzativi che ciò presuppone. Nel giudizio si tiene conto del fatto che è sostanzialmente assente il coinvolgimento delle famiglie nell'orientamento in uscita e che risulta in crescita il rapporto scuola-territorio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente attraverso un POF ben strutturato e accessibile tramite pubblicazione sul sito istituzionale della scuola; si ritiene inoltre che esse siano condivise all'interno della comunità scolastica.</p> <p>Gli obiettivi didattici e formativi sono resi noti alle famiglie e agli enti territoriali mediante la pubblicazione, ci sono inoltre altri momenti ufficiali nei quali tale missione viene esplicitata, in occasione dell'attività di Orientamento e all'inizio dell'anno alle classi prime. Inoltre la comunità scolastica si rende disponibile a eventuali chiarimenti qualora necessari.</p>	<p>La conoscenza e la condivisione del POF appaiono in parte limitate dal livello socio culturale medio-basso del bacino di utenza, con un numero ridotto di genitori fruitori attivi del documento, peraltro sempre in evidenza sul sito. Gli utenti territoriali, intesi come Enti e associazioni, le famiglie dall'altra, si muovono spesso su binari paralleli rispetto alla scuola (e viceversa). In tanti casi manca la determinazione comune di strategie e obiettivi.</p> <p>Il POF potrebbe essere maggiormente collegato alla realtà produttiva ed istituzionale del territorio.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi collegialmente, attraverso i Consigli di Classe, il Collegio e, più sporadicamente, il Dipartimento. Sono presenti forme di monitoraggio limitate però al confronto interno ai Consigli.</p> <p>Il processo di elaborazione del RAV, che è riuscito a coinvolgere l'intero corpo docente mostra come vi sia attenzione non routinaria al lavoro svolto e come il sentirsi inseriti in momenti di confronto collettivo funga da stimolo per migliorare le pratiche organizzative finalizzate ad una migliore formazione.</p>	<p>Il Controllo dei processi non vede momenti istituzionali di controllo ad esso dedicati, salvo le periodiche riunioni dei consigli di classe, limitate nei tempi e appesantite, allo stesso tempo, dalla varietà di problemi da affrontare. Mancano strumenti quali test comuni a tutte le diverse realtà, prove per classi parallele. Si tende ad anteporre l'elaborazione individuale o quella prodotta dall'affinità elettiva rispetto a quella per gruppi di lavoro formalizzati. Le figure che potrebbero promuovere il coordinamento, quali Funzioni strumentali, coordinatori di classe e/o di Dipartimento, a causa del progressivo svuotarsi della contrattazione d'istituto per esiguità dei trasferimenti disponibili, assumono compiti progressivamente sempre più ristretti e le semplici riunioni di Commissione/Dipartimento, senza le necessarie operazioni di sintesi, perdono molta della loro efficacia.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	30,8	27,7	25,4
	Tra 500 e 700 €	30,8	31,3	33,2
	Tra 700 e 1000 €	19,2	25	28,7
	Più di 1000 €	19,2	16,1	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: NUPS040005		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NUPS040005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65,56	72,9	69,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	34,44	27,1	30,6	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:NUPS040005 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	141,94	86,5	81,73	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:NUPS040005 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	61,11	83,13	87,41	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NUPS040005 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	27,27	36,96	31,03	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NUPS040005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	72,73	50,2	53,52	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NUPS040005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,5	93,8	92,6
Consiglio di istituto	Si	19,2	23,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	46,2	31,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	3,8	5,4	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	6,3	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,4	17,9	25,1
I singoli insegnanti	No	0	4,5	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NUPS040005 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,2	68,8	73,4
Consiglio di istituto	No	42,3	58,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	30,8	25	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	23,1	16,1	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,5	9,8	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:NUPS040005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	46,2	58,9	61,4
Consiglio di istituto	No	7,7	2,7	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	65,4	51,8	54
Il Dirigente scolastico	No	0	4,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	22,3	25,5
I singoli insegnanti	No	30,8	25,9	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:NUPS040005 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	42,3	40,2	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1
Consigli di classe/interclasse	Si	65,4	39,3	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	1,8	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,3	65,2	77,1
I singoli insegnanti	Si	19,2	18,8	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:NUPS040005 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,9	92	93,9
Consiglio di istituto	No	0	4,5	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	57,7	45,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	11,5	6,3	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19,2	22,3	37,8
I singoli insegnanti	No	7,7	7,1	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:NUPS040005 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	76,9	83,9	73,3
Consiglio di istituto	Si	53,8	50,9	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	15,4	3,6	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	11,5	17,9	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	6,3	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,8	14,3	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:NUPS040005 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	3,8	10,7	12,6
Consiglio di istituto	Si	65,4	67	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	73,1	83	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,1	17	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	4,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:NUPS040005 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	44,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,9	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	50	33	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	19,2	10,7	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,5	6,3	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,3	64,3	67,3
I singoli insegnanti	No	3,8	8,9	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:NUPS040005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,3	84,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,9	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	34,6	38,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	9,8	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,5	28,6	31,9
I singoli insegnanti	No	0	8	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:NUPS040005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	16,39	28,2	38,1	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,3	3,5	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,1	32,2	19,4	30,5
Percentuale di ore non coperte	79,51	33,8	38,5	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alle figure organizzative presenti in istituto vengono affidati compiti precisi, verificabili. Il personale ATA è a sua volta distribuito in aree di attività ben definite, per le quali si specializza, pur mantenendo anche la capacità di assolvere a compiti distinti rispetto a quelle.</p> <p>Per quanto riguarda le modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali, esse sono in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Nonostante la limitatezza delle risorse incentivanti, le figure con compiti organizzativi assolvono ad una pluralità di compiti, indispensabili per l'istituto.</p>	<p>Il ridursi progressivo delle risorse incentivanti ha portato con sé un drastico ridimensionamento della possibilità di affidare compiti organizzativi così come, d'altronde, di attivare percorsi di recupero e potenziamento. Il dato per cui il numero dei docenti che, in istituto, percepisce più di 500 € dal FIS è significativamente al di sotto della media, testimonia come sia in opera quel ridimensionamento delle possibilità di cui prima. Ciò emerge anche da un secondo dato, quello che pone in rapporto le ore di assenza totalizzate in un mese in istituto e quelle che si è avuto modo di coprire, con personale a disposizione o con ore aggiuntive d'insegnamento. Emerge, ancora una volta, un forte limite all'efficacia dell'azione d'istituto.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NUPS040005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	8,77	10,57	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NUPS040005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2697,67	7122,44	11447,5	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NUPS040005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	19,98	128,51	148,93	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NUPS040005 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	34,78	24,54	27,21	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:NUPS040005 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	23,1	21,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	7,7	11,6	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,7	15,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	34,6	27,7	31,5
Lingue straniere	2	23,1	25	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	7,7	8	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	11,5	15,2	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	11,5	23,2	17,6
Sport	0	3,8	8,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	26,9	27,7	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	7,7	18,8	20,6
Altri argomenti	0	65,4	45,5	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:NUPS040005 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,33	2,4	1,7	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:NUPS040005 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	34,78	51,3	42,6	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:NUPS040005 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: NUPS040005
Progetto 1	Il progetto a scuola di Costituzione ha favorito riflessioni critiche su diritti e liberta' valutati su un piano storico e filosofico generale ma calati anche nella realta' vicina. Con la creazione di un blog ha potenziato l'utilizzo delle TIC nella didat
Progetto 2	il progetto Kangourou dell'inglese ha favorito la motivazione all'apprendimento e stimolato lo sviluppo di competenze comunicative misurate su parametri oggettivi e sovranazionali.
Progetto 3	il progetto DELF ha offerto strumenti della stessa natura di quelli descritti per Kangourou., arricchiti dall'utilizzo di una lingua neolatina.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	30,8	30,4	29,4
	Basso coinvolgimento	19,2	15,2	19
	Alto coinvolgimento	50	54,5	51,6
Situazione della scuola: NUPS040005		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti realizzati sono di alto valore aggiunto nonostante il numero limitato e la modestia delle risorse finanziarie per essi disponibili; ciò per la coerenza con gli obiettivi strategici dell'istituto, per la capacità di coinvolgere gli studenti come di trovare risorse alternative rispetto alle tradizionali fonti (MIUR, Regione). In particolare vi è da anni la volontà di riproporre progetti volti ad avvicinare gli studenti al linguaggio matematico e alle certificazioni internazionali, perché riconosciuti efficaci e funzionali., aldilà delle difficoltà crescenti di reperire finanziamenti e di ottenerli in tempi congrui con le attività.</p> <p>Ai progetti con scheda finanziaria inclusa vanno aggiunti, pur non comparando nell'iniziale rilevazione sul RAV, quelli a costo zero, alcuni dei quali, in particolare progetti eTwinning, hanno conseguito importanti riconoscimenti europei.</p> <p>L'allocazione delle risorse, pur limitate, è coerente con gli obiettivi strategici. Gli stessi impegni finanziari non strettamente legati alla didattica, quali l'acquisto dei servizi di registro elettronico, garantiscono un servizio cardine per l'utenza, capace di consentire un più stretto controllo delle attività scolastiche e di potenziare la comunicazione scuola/famiglia.</p>	<p>Il basso costo medio dei progetti realizzati non è indice di minore efficacia; è però segnale del fatto che per la realizzazione vi è stato lavoro volontario non retribuito e che ciò comporta rischi per la ripetibilità nel tempo. Altro problema legato alla scarsità di risorse è il fatto che limita oggettivamente la platea coinvolta.</p> <p>La durata media ridotta dei progetti, per la difficoltà a reperire risorse, costituisce un limite anche per l'efficacia formativa complessiva.</p> <p>A seguito del progressivo assottigliarsi di risorse MIUR, l'istituto appare in difficoltà nel trovare risorse alternative sufficienti per arricchire l'offerta formativa. La presentazione di progetti è decisamente limitata.</p> <p>La lontananza da gran parte degli istituti di pari grado e/o indirizzo rende difficile affidarsi, per reperire risorse aggiuntive e attivare progetti efficaci, ad accordi di rete.</p> <p>Le famiglie investono limitatamente nei progetti d'istituto, con l'unica eccezione rappresentata dai viaggi d'istruzione, per la cui realizzazione è più agevole ottenere i necessari contributi, anche se quasi sempre pari al 100% del costo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la sua missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione chiara delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se va drasticamente riducendosi la possibilita' di affidare compiti che vadano oltre quelli rientranti negli obblighi di servizio. Le risorse economiche e materiali sono anch'esse utilizzate con efficacia ma sempre piu' ridotte rispetto all' esigenza di conseguire un elevamento complessivo dei livelli di competenze. : Il giudizio tiene conto degli elementi di forza e di debolezza, stabilendo quanto di queste ultimi sia da attribuire a limiti nell'operato dell'istituto e quanto invece derivi da limiti oggettivi, prodotto di risorse insufficienti

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NUPS040005 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,4	1,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NUPS040005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	0	7,1	11,6
Temi multidisciplinari	0	7,7	3,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	15,4	12,5	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	2,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	0	12,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	23,1	22,3	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	7,7	10,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0,9	1,2
Altro	1	3,8	10,7	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:NUPS040005 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	129,03	38,6	29,5	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:NUPS040005 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	16,13	33,9	51,3	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:NUPS040005 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,29	0,3	0,5	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola, negli anni, ha organizzato attività formative per il personale, selezionando le priorità, data la modestia delle risorse a disposizione, e privilegiando gli aspetti capaci di permettere la comunicazione con le famiglie (Uso registro elettronico) o il contatto con le nuove modalità di apprendimento degli studenti (Uso delle LIM).</p> <p>-La scuola, anche quando non organizza in prima persona, favorisce la partecipazione del personale ad iniziative di formazione, nella consapevolezza del valore aggiunto che comporta. Vi partecipa parte non piccola del personale, consentendo così che vi sia risposta, anche se parziale, a bisogni formativi di per sé molteplici, riconducibili difficilmente ad organicità, poco propensi ad essere soddisfatti da tematiche generali/generiche quali quelle rivolte ad un intero collegio.</p>	<p>1) La formazione del personale docente è un punto di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per la scarsa ampiezza dell'offerta (circa 1 progetto per anno); - per la spesa media investita per docente, pari al 50% circa del dato provinciale; - per il numero medio di ore di formazione per docente, circa la metà del dato regionale. - Per la mancanza di dati oggettivi in merito alla qualità delle iniziative promosse dalla scuola, quali ad esempio questionari di gradimento. <p>2) La scarsità di risorse e la lontananza da gran parte degli istituti di pari grado e/o indirizzo rendono difficile sia offrire una gamma di iniziative formative interessanti per la platea del personale, sia fornire ricchezza di attività ottimizzando i costi, con accordi di rete.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Si ricorre all'affidamento di incarichi per curriculum tutte le volte in cui sia necessaria la scelta tra più candidati per lo stesso incarico;</p> <p>- L'individuazione del personale cui affidare dei compiti, salvo i collaboratori del D.S., è legata ad esperienze pregresse, risultanti agli atti, oppure a scelta collegiale.</p>	<p>- Manca un ricorso sistematico al curriculum quale indicatore delle competenze presenti in istituto, che vada oltre il possibile affidamento d'incarico e divenga strumento utile per la costituzione di gruppi di lavoro, l'affidamento di classi/corsi, la possibile socializzazione di esperienze in ambito collegiale</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NUPS040005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	42,3	33	46,3
Curricolo verticale	No	19,2	17	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	15,4	17,9	22,8
Accoglienza	No	80,8	74,1	76,4
Orientamento	Si	92,3	91,1	92,9
Raccordo con il territorio	No	73,1	73,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	88,5	83,9	86,5
Temi disciplinari	No	19,2	23,2	34,1
Temi multidisciplinari	No	26,9	28,6	35,9
Continuita'	No	30,8	36,6	41,5
Inclusione	Si	96,2	87,5	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	3,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	15,4	12,5	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	50	48,2	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	34,6	35,7	44,4
Situazione della scuola: NUPS040005		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:NUPS040005 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6,2	6,6	6,6
Curricolo verticale	0	3,8	3,1	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,2	3,2	2,9
Accoglienza	0	13,2	9,9	9,5
Orientamento	24	15,4	13,2	13,1
Raccordo con il territorio	0	7,9	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	15	9	8,7	7,8
Temi disciplinari	0	2,1	4,2	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,7	4,4	5,1
Continuità'	0	6	4,8	4
Inclusione	15	21,5	12,5	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- In ambito d'istituto sono presenti gruppi, costituitisi in base ad affinità d'interessi, che stanno alla base anche della produzione di progetti e attività.
- Sono costituiti, anche se in numero limitato, gruppi formali, cui sono affidati dei compiti precisi.
- La formazione sulle LIM va incrementando l'abitudine alla produzione in comune ed alla condivisione di materiali didattici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Il limite dei gruppi informali sta nel fatto che si attivano solo nei casi in cui riscontrino interessi specifici che li riguardano;
- I gruppi costituiti formalmente (commissioni, dipartimenti) si riuniscono sporadicamente e svolgono, perciò stesso, un limitato compito di coordinamento, riguardo all'elaborazione di strategie didattiche comuni ed alla produzione di strumenti di verifica, sempre comuni.
- Permane una limitata capacità di lavoro in équipe.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è 3 (tre), perché, nell'ambito della formazione e valorizzazione delle risorse umane permangono delle criticità da risolvere. A giustificazione delle poche iniziative di formazione e di riflessione a tema stanno l'importanza che comunque quelle organizzate rivestono così come gli ostacoli via via crescenti a reperire le risorse per coprirne i costi e la necessità conseguente di affidarsi ai soli margini di manovra contrattualmente definiti come obblighi. È comunque un dato oggettivo la difficoltà a produrre scelte strategiche di lungo respiro attraverso momenti di elaborazione e formazione che vedano il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	19,2	14,3	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	53,8	51,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	26,9	23,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0	10,7	23
Situazione della scuola: NUPS040005		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,9	64,6	57,9
	Capofila per una rete	28,6	22,9	26,1
	Capofila per più reti	9,5	12,5	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: NUPS040005	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	52,4	39,6	22,5
	Bassa apertura	4,8	6,3	8,2
	Media apertura	4,8	10,4	14,2
	Alta apertura	38,1	43,8	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: NUPS040005		Nessuna apertura		

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NUPS040005 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	19,2	43,8	48,7
Regione	1	61,5	49,1	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	3,8	19,6	19,2
Unione Europea	0	19,2	17	13,7
Contributi da privati	0	3,8	6,3	8
Scuole componenti la rete	0	26,9	20,5	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NUPS040005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,1	15,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	46,2	27,7	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	53,8	64,3	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	3,8	3,6	10,5
Altro	0	11,5	23,2	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:NUPS040005 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	15,4	14,3	27,9
Temi multidisciplinari	0	7,7	25	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	61,5	51,8	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	11,5	20,5	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,8	4,5	12,4
Orientamento	0	11,5	18,8	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	3,8	6,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	0,9	14,3
Gestione servizi in comune	0	26,9	24,1	19,2
Eventi e manifestazioni	0	0	12,5	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	26,9	14,3	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	15,4	12,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	38,5	43,8	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	19,2	24,1	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	5,4	10
Situazione della scuola: NUPS040005	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NUPS040005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	15,4	26,8	40,4
Universita'	No	15,4	46,4	66,9
Enti di ricerca	No	3,8	17	19
Enti di formazione accreditati	No	19,2	35,7	46,8
Soggetti privati	No	50	54,5	59,2
Associazioni sportive	No	26,9	35,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	34,6	42,9	56,9
Autonomie locali	Si	50	63,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	30,8	32,1	42,7
ASL	Si	30,8	41,1	52,4
Altri soggetti	No	26,9	17,9	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NUPS040005 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	73,1	73,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
NUPS040005				X
NUORO		11,0		88,0
SARDEGNA		9,0		90,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	19,2	21,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	15,4	21,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	38,5	36,6	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	19,2	18,8	20,2
	Numero di convenzioni alto	7,7	1,8	19,9
Situazione della scuola: NUPS040005 %		Numero di convenzioni basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:NUPS040005 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	8,73	23,6	18,5	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha istituito importanti accordi formalizzati con il territorio. Ha partecipato ad una vasta rete di scuole nell'ambito del progetto "Scuola digitale in Sardegna", per la formazione dei docenti sulle LIM, col fine di migliorare le pratiche educative e didattiche con la formazione del personale. Ha stretto accordi con: - la Comunità Montana per un progetto di Mediazione scolastica, biennale, con interventi operativi di specialisti nelle classi finalizzati a prevenire i conflitti - con Comune di Isili e ASL, per un progetto di alternanza scuola-lavoro volto all'inserimento sociale di disabili ed esteso, in una logica virtuosa di integrazione, all'intera loro classe. Ha collaborato con l'Associazione fotografi naturalisti italiani per realizzare senza oneri un progetto di teoria/pratica fotografica con oggetto le componenti naturali e culturali del paesaggio. La scuola ha istituito inoltre, dei rapporti non formalizzati di collaborazione e di scambio con: volontariato, biblioteche, associazioni volte all'integrazione dei disabili, università; con questa non solo attraverso le attività di orientamento riservate alle ultime classi ma dando l'occasione a molti studenti di essere campione rappresentativo in studi di laureandi o giovani ricercatori.</p>	<p>Per quanto concerne la capacità del Liceo Pitagora di Isili di collaborare con il territorio attraverso la promozione di reti di scuole, si evidenzia come l'istituto sia caratterizzato da una bassa partecipazione (1 - 2 reti), rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>In relazione alla capacità della scuola di avviare accordi con enti territoriali a fini formativi, si evidenzia la bassa varietà dei soggetti con cui la scuola ha stipulato accordi formalizzati, il numero basso di convenzioni e l'assenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio, che vede l'istituto manchevole rispetto ad altre scuole a livello provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Il territorio in cui l'istituto è inserito presenta povertà di Enti, Associazioni pubbliche e private, Centri istituzionali, con i quali stringere accordi</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NUPS040005 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,35	6,8	7	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	13,6	32,4	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	72,7	55,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	13,6	11,4	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	1	0,9
Situazione della scuola: NUPS040005	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:NUPS040005 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: NUPS040005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	19,34	20,8	24	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	19,2	26,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	53,8	56,3	67,3
	Alto coinvolgimento	26,9	17	15,6
Situazione della scuola: NUPS040005		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto coinvolge le famiglie, incontrando quelle dei neo-iscritti per la definizione del patto di corresponsabilità, organizzando assemblee di classe per affrontare con l'ottica del confronto problemi relazionali e didattici, aprendo la scuola per le giornate dell'orientamento, istituendo, nell'ambito del progetto "Mediazione scolastica", incontri tra famiglie ed esperti sui temi della relazione educative.</p> <p>- I docenti e/o il dirigente sono, su richiesta, a disposizione per chiarimenti sull'andamento degli studenti o su problemi più generali.</p> <p>- Al fine di migliorare e velocizzare la comunicazione relativa a calendari delle attività, attivazione di progetti, assenze, valutazioni degli studenti ecc., la scuola utilizza strumenti on-line come il registro elettronico.</p> <p>- Le famiglie, le volte in cui sono coinvolte, partecipano attivamente ai progetti d'istituto.</p>	<p>Crescente disinteresse per le elezioni degli OO.CC., con partecipazione di poche decine di genitori; mancanza di reale rappresentatività anche dei pochi eletti, che raramente tengono i contatti col resto dei genitori. Carezza conseguente di proposte dalle famiglie intorno all'offerta formativa, al potenziamento della stessa.</p> <p>Il ridursi delle risorse per l'incentivazione comporta difficoltà nell'istituire gruppi di lavoro permanenti che si occupino di elaborare proposte condivise tra scuola e famiglie in merito ad organizzazione e offerta formativa.</p> <p>Mancano in istituto spazi adatti ad ospitare manifestazioni ed incontri che coinvolgano assieme famiglie, studenti, docenti di più una classe.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio 4 deriva dal fatto che gli elementi di forza prevalgono su quelli di debolezza, pur presenti. La scuola partecipa a reti ed ha istituito accordi formalizzati con soggetti esterni, anche se in misura inferiore rispetto alla media. Le collaborazioni sono significative ed integrate con l'offerta formativa. La scuola ha intrapreso percorsi per promuovere stage di alternanza scuola-lavoro pur se per poche classi. La scuola coinvolge i genitori ma va evidenziato come sia insufficiente la partecipazione canalizzata negli organi collegiali e sia modesto l'apporto comune intorno alle scelte strategiche. La scuola, dunque, sta avviando una pratica di apertura e collaborazione con l'esterno, questa è ancora limitata da difficoltà soggettive, nel trovare gli ambiti intorno ai quali costruire collaborazioni attive e non episodiche, così come da difficoltà oggettive derivanti dal carattere periferico, sia istituzionale che associativo del territorio, che rende problematica la costruzione di partnership, infine dalla poca abitudine delle famiglie ad occuparsi di problemi generali, anziché del solo risultato individuale del proprio figlio

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuzione del numero di alunni con giudizio sospeso	Diminuire nell'arco di 3 anni del 25% il numero di alunni con giudizio sospeso, senza incrementare il numero di non ammessi.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei livelli di apprendimento in italiano e matematica	Arrivare a non più del 30% di alunni che conseguono risultati a livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'individuazione delle priorità le colloca in due importanti aree degli esiti: risultati scolastici, la prima, risultati nelle prove standardizzate nazionali, la seconda. Questo perché vi è contiguità tra le stesse e l'intervento sui fattori di debolezza dell'una condurrebbe, ad obiettivo raggiunto, ad ottenere dei miglioramenti anche nella seconda. Il presupposto è dunque che sia possibile ottimizzare i risultati, concentrando le poche risorse a disposizione in un'azione a duplice valenza: abbassare il numero di alunni con giudizio sospeso, tenendo almeno inalterato quello dei non ammessi, è scommettere su un elevamento complessivo dei livelli di competenza, perseguito identicamente potenziando la qualità delle prestazioni in italiano e matematica nell'ambito delle prove INVALSI. L'attenzione, inoltre, è concentrata soprattutto sul primo biennio, punto cardine di formazione di competenze dove si determinano anche i successi o gli insuccessi formativi futuri.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Definire entro il prossimo anno un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali e un sistema di monitoraggio periodico delle stesse.
	Ambiente di apprendimento	

✓	Inclusione e differenziazione	Percorsi di recupero/potenziamento a gruppi di livello, interrompendo per 15 gg. le attività ordinarie; sportello didattico inglese e matematica.
✓	Continuità e orientamento	Curare raccordo con scuole medie territorio, individuando competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuità.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare il ruolo dei dipartimenti nell'elaborazione dei metodi didattici e nella definizione prove comuni periodiche.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare e rendere coerenti tra loro e con il miglioramento degli esiti in uscita gli accordi formalizzati con soggetti esterni.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La priorità dell' elevamento complessivo delle competenze, nei risultati scolastici e nelle prove standardizzate, a prescindere da incrementi di risorse al momento non certi, pone la necessità di intervenire su più aree dei processi, prevenendo debolezze che ostacolano gli obiettivi e implementando gli esiti di azioni virtuose quali:- rafforzare il metodo di studio e formare competenze trasversali individuandole in sede di dipartimento e monitorandole costantemente;

- intervenire per gruppi di livello in ambito curricolare, interrompendo le attività canoniche e superando il perimetro ristretto "classe", per rispondere a differenti bisogni formativi;
- produrre azioni di continuità con la Secondaria di 1° grado, per ridurre lo stacco metodologico tra le due realtà scolastiche;
- definire prove comuni, d'ingresso, intermedie, finali, meglio intervenendo sulla varianza tra le classi;
- avviare, nei limiti delle risorse, ausili quali sportello didattico e corsi mirati al recupero precoce e incrementare gli accordi formalizzati con l'extra-scuola per ampliare le opportunità.